

### È MORTO HUNTER HANCOCK PIONIERE DEI DJ USA

Aveva cominciato a presentare dischi alla radio nel 1943 e con i suoi 88 anni era considerato il nonno dei dj americani. Hunter Hancock, californiano, dopo una vita da pioniere della musica e della radio, il 4 agosto scorso è morto in una casa di riposo di Claremont, in California, ma la notizia si è appresa solo ieri dal necrologio sul *New York Times*. Negli anni Cinquanta fu uno dei primi addetti ai lavori ad accorgersi di un fenomeno che si chiamava rock'n'roll e nel 1956 fu uno dei primi dj ad avere il coraggio di passare per radio «certa musica» (allora poco «rispettabile»).

## CONTRO CLINTON LA DESTRA L'HA FATTA SPORCA, COSÌ LA INCHIODA UN FILMATO-VERITÀ

Lorenzo Buccella

Da una parte la testa d'ariete di un percorso a inchiesta contro la campagna denigratoria che ha minato l'ascesa di Bill Clinton, dall'altra la piroetta di una commedia che afferra il conflitto arabo-palestinese da un'inedita prospettiva umoristica. Abbandonando quella sorta di monson che ha innaffiato di pioggia gli schermi ticinesi fin dal primo giorno, il festival si avvia a sparare le sue ultime cartucce (termina oggi), stringendo l'inquadratura sull'attualità in modo bifronte. Lanciando fuoco e fiamme dal fronte spinoso del documentario, Locarno balza ancora una volta sulla barricata di una pellicola targata Usa che non teme certo di appuntarsi infilando un temperino politico. Dopo aver incapsulato in una pasticca satirica la campagna elettorale di Schwarzenegger e aver sbugiardato la vulgata neon di Bush, l'Ame-

rica del documentario torna a sfilare il proprio pungiglione. Questa volta la pupilla del documentario «Hunting of the President» di Nickolas Perry e Harry Thomason fa una capriola all'indietro, andando a prendere di mira quel minestrone limaccioso che ha cercato con tutti i mezzi di imbrattare i vestiti dell'ex-presidente americano. E qui non stiamo parlando solo della Lewinsky, ma del lavoro dinamitardo di una destra oscura che ha inseguito con il dente avvelenato dell'Arkansas per poi tentare di impallinarlo con il fucile degli scandali massmediatici. In una partitura d'inchiesta che prende spunto dall'omonimo bestseller di Conason e Lyons e che sembra ricalcare il garbuglio romanzesco di un James Ellroy

prestato alla realtà, ecco una nuova pellicola senza musseruola. Un morso a più voci che va a smantellare il castello-fantoccio delle accuse. Da quelle di carattere finanziario a quelle sessuali più conosciute. E il tutto mettendo alla berlina un acquario malsano in cui sgazzano scafati segregazionisti, miliardari pseudo-moralisti, religiosi vaneggianti e tabloid onnipotenti legati al soldo dello scandalo. A guidarci in questa discesa agli inferi è la voce fuori campo di un Morgan Freeman che dà fiato alla tesi del complotto anti-clintoniano. Mitragliante nel ventaglio di immagini d'archivio e testimonianze raccolte, come quella esemplare di Susan McDougal, condannata a due anni di carcere per non aver collaborato alle menzogne approntate dagli scazzozzi vicini a Ken Starr, il film poggia su un montag-

gio stile videoclip che, pur non avendo la potenza di un Moore, riesce ugualmente a mostrare gli incisivi. Mette in campo una dentatura più umoristica, invece, il film spagnolo «Seres Querios» realizzato dalla coppia Teresa De Pelegrí e Dominic Harari. Qui il dramma mediorientale che oppone palestinesi e israeliani carica la molla di uno spassoso teatro degli equivoci. Trapiantata in un palazzo alla periferia di Madrid, la vicenda prende le mosse dalla volontà della giovane donna ebrea Leni di presentare alla propria famiglia il fidanzato palestinese Rafi. E così, per una volta, i meccanismi di una commedia che squilibrano le tegole tradizionali di un tetto familiare intercettano il problema-chiave del mondo contemporaneo, mettendo alla risata una radice più profonda.

tutti

Locarno cinema

### Discorsi sull'Europa

Alcide De Gasperi

Oggi  
in edicola il libro  
con l'Unità a € 4,00 in più

# in scena

teatro | cinema | tv | musica

### Giorni di Storia

da Atene  
ad Atene

in edicola  
il libro  
con l'Unità a € 4,00 in più

Segue dalla prima

*Orgoglio II*, la serie con Elena Sofia Ricci che sarà girata a Cinecittà dal 23 agosto per due settimane prima di approdare su Rai Uno; *Da grande*, una novità della Fascino che propone una sorta di versione più «intima» dei ragazzi di *Amici* (verrà raccontata a puntate la storia personale di ogni allievo dell'Accademia).

Ma il record dei record in fatto di set spetta a *Rome*, che con i suoi due ettari di «back lot» più sei teatri di posa è la più grande scenografia mai realizzata nella storia di Cinecittà. È costata 8-9 milioni di euro circa (l'intero progetto 100 milioni di euro) ed è stata costruita in cinque mesi, da metà novembre a metà aprile esclusi i quaranta giorni di pioggia. Il Foro imperiale (con il Tempio di Saturno, il Tempio di Venere, il Senato, il Tempio di Vesta, la Basilica Giulia, il Tabularium), la Suburra (il quartiere popolare, abitato da artigiani, bottegai, anche da piccoli delinquenti) e le ville dei ricchi (interno ed esterno) sono state ricostruite, col cemento e la cartapesta, a dimensione reale: dalle strade romane all'arco di Trionfo, dai cortili delle case alle statue, dalle latrine ai muri decorati... tutto è stato ricreato in modo tale da rendere il tuffo nel passato più verosimile possibile. Non manca neppure il calendario romano nel mega-set di *Rome* e naturalmente i romani...

«È una serie televisiva, ma ha tutte le caratteristiche di un film internazionale» spiega Sperandini. In dodici episodi racconta le vicende di due soldati, Lucius Vorenus e Titus Pullo, e delle loro famiglie per ricostruire la storia di Roma, che parte proprio nel momento in cui Giulio Cesare torna dalla Gallia, nel 52 avanti Cristo, dopo otto anni di battaglie. Nel cast ci sono attori italiani e soprattutto inglesi (Ciaran Hinds, Kevin McKidd, Lindsay Duncan), in alcune puntate vengono coinvolte fino a 700 comparse. Parlano in inglese e vestono da romani. Tra una pausa e l'altra cambiano parte e vestono i panni del turista, cercano di organizzare il poco tempo che hanno a disposizione per vivere la Roma di oggi, parlano al cellulare, tornano loro stessi. In realtà le ore libere che hanno a disposizione sono davvero poche. Le riprese cominciano in genere in tarda mattinata e vanno avanti fino a notte fonda.

Per ora sono previste solo 12 puntate, ma si pensa già a girare un seguito e a proseguire con le riprese nel 2005, soprattutto per ammortizzare l'alto costo scenografico. La serie ambientata nella Roma imperiale sarà trasmessa dalla Hbo, pay-tv americana produttrice di serie di successo come *I Soprano* e *Sex and the city*. I primi tre dei dodici episodi della serie sono

Il set di «Rome» a Cinecittà e, sotto, Gigi Proietti



*Tra centurioni, comparse con il cellulare, templi di cartapesta, Cinecittà d'agosto va a pieno ritmo e ospita il set più gigantesco della sua storia per «Rome», fiction americana. Perché il cinema c'è, ma il grosso del mercato oggi è la tv (e infatti in questi giorni girano «Un medico in famiglia» e altre storie)*

sarà «Il veterinario»

## Ma quel barbone non è Gigi Proietti?

**ROMA** Tra cartoni, bottiglie e vestiti stracciati Gigi Proietti fa la vita da clochard... Niente divisa, dunque, per il Maresciallo Rocca che stavolta indossa i panni di un «ricercato». Sono appena iniziate le riprese della nuova miniserie televisiva che andrà in onda in prima serata nella prossima stagione di Rai Uno, *Il veterinario*, con la regia di José María Sanchez e la sceneggiatura di Salvatore Basile. La fiction viene girata interamente a Roma per nove settimane e oltre a Proietti ha un cast di attori composto da Anna Galiena, Edy Angelillo, Ivo Garrani, Luigi Petrucci, Massimiliano Giovanetti, Luigi Montini, Stefano Masciarelli e i gio-

vanissimi Damiano Russo e Micol Andrea Maria Olivieri.

*Il veterinario* è una produzione Rai Fiction, prodotta da Adriano e Guglielmo Ariè per Solaris Cinematografica, e in due puntate racconterà la storia di Gigi Grulli (Gigi Proietti), un medico veterinario che vive in una bella villa con la moglie Gioia (Edy Angelillo) e con i loro due figli Riccardo (Damiano Russo), ed Emanuela (Micol Andrea Maria Olivieri), fino alla condanna a quattro anni di reclusione a causa di un carico di carne della Sgnak che provoca la morte di alcuni animali. Gigi viene ritenuto l'unico responsabi-



### gli altri set

**Una famiglia in giallo** È la storia di un commissario di polizia che opera in un paese della Toscana. Regia: Alberto Simone. Con Giulio Scarpati. Raiuno.  
**Meucci** Racconta la storia di un'invenzione che ha cambiato il mondo, ma anche la storia di un emigrato umiliato in lotta contro i ricchi e i potenti. Regia: Fabrizio Costa. Con Massimo Ghini. Raiuno.  
**La bambina dalle mani sporche** È tratto dal romanzo omonimo di Giampaolo Pansa e racconta il conflitto e il duello feroce tra onesti e corrotti, all'interno del quale nasce la passione tra un uomo e una donna che scoprono la gioia di innamorarsi a 40 anni. Regia: Renzo Martinelli. Con Ornella Muti, Sebastiano Somma. Raiuno.  
**Il cuore nel pozzo** La Seconda guerra mondiale sta per finire: attraverso il racconto di quei giorni descritti nel diario tenuto dal giovane protagonista viene fuori la verità sulla pulizia etnica dei seguaci di Tito. Regia: Alberto Negrin. Con Leo Gullotta, Beppe Fiorello, Antonia Liskova. Raiuno.  
**Imperia. La grande cortigiana** Girata tra Roma e Viterbo è ambientata all'epoca dei Borgia. Regia: Francesco Pingitore. Con Manuela Arcuri. Canale 5.  
**Un ciclone in famiglia** Proporrà, in chiave comica, le vicende di due famiglie. Regia: Carlo Vanzina. Con Massimo Boldi, Maurizio Mattioli, Barbara De Rossi. Canale 5.  
**Il giudice Mastrangelo** È la storia di un magistrato quasi infallibile alle prese con un tira e molla amoroso con la poliziotta Amanda Sandrelli. Regia: Enrico Oldoini. Con Diego Abatantuono. Canale 5.  
**Dalida** Ripercorre la storia della famosa cantante Dalida, morta suicida nel 1987. Regia: Joyce Bunuel. Con Sabrina Ferilli, Alessandro Gassman, Christopher Lambert. Canale 5

le e per questo condannato. Così perde tutto, lavoro e famiglia. Dopo un anno di carcere si ritrova improvvisamente libero per una evasione avvenuta per caso e decisamente non voluta. Cerca rifugio presso la sua famiglia, ma tutti sembrano averlo dimenticato. Dunque si ritrova in strada, solo, senza un soldo, con l'ansia di essere riconosciuto e arrestato. Inizia così la sua vita da barbone, ai margini di una società distratta e indifferente.

*Il veterinario* è un racconto che ha i toni della commedia brillante, come sempre nei lavori televisivi di Proietti, che una volta terminate le riprese tornerà al suo grande amore: il teatro. In autunno, infatti, andrà di nuovo in scena al Brancaccio - il teatro romano di cui è direttore artistico - *Serata d'onore*, lo spettacolo realizzato per festeggiare i quarant'anni di carriera. Nel frattempo, in questi giorni, il cast della miniserie prodotta dalla Solaris si alterna tra Trastevere, Colle Oppio e i ponti vicino a Castel Sant'Angelo. f.d.s.

diretti da Michael Apted, gli altri da Julian Farino, mentre il direttore della fotografia è l'italiano Marco Pontecorvo.

Per quanto riguarda le fiction italiane l'unica vera novità tra chi sta ultimando le riprese in questi giorni è *Cuore contro cuore*, ideata da Pietro Valsecchi e Riccardo Mosca,

dove Isabella Ferrari vestirà i panni di un avvocato civile alle prese con separazioni, divorzi, figli abbandonati, richiesti in affido o usati come arma da un genitore contro l'altro. La serie, che si articola in 24 episodi e in dodici prime serate tv, andrà in onda già a settembre. *Distretto di polizia* e *Un medico in famiglia*, invece, sono vecchie conoscenze per chi segue le serie televisive. Il cast rimane pressoché invariato per entrambi, l'unica novità in fatto di scenografia riguarda la serie di casa Rai che da quest'anno avrà anche un nuovo ambiente: la casa di Cetina e Torello, una villetta proprio a fianco a quella dei Martini. C'è una curiosità su *Orgoglio II*, invece: se finora il kolossal in costume è stato girato sullo storico set del *Gattopardo* di Visconti, nelle due settimane in cui sarà ospite degli studi di Cinecittà usufruirà di una parte del set impiegato da Martin Scorsese per *Gangs of New York* e che proprio in questi giorni si sta trasformando in un bel palazzo di inizio Novecento. Le vite dei 30 protagonisti continueranno ad intrecciarsi con la grande storia d'Italia di quel periodo. E se andranno a buon fine le trattative tra Cinecittà e Palomar entro breve spunterà un nuovo set negli Studi di via Tuscolana: la capitaneria di porto dove saranno ambientate le puntate di *Genie di mare*. Dunque a Cinecittà si continua a lavorare anche a Ferragosto e tanto per rendere ancora più caldo questo periodo dell'anno ci si mettono anche i programmi televisivi del prossimo autunno, come la quinta edizione del *Grande fratello* (che quest'anno andrà in onda in anticipo, già dal 20 settembre), e i nuovi film di Ferzan Ozpetek *Cuore sacro* e di Giovanni Veronesi *Manuale d'amore* che stanno per partire con le riprese. Infine, ricorda Pasquale Cuzzupoli (direttore area post produzione), e i dieci film che andranno a Venezia in fase di stampa in questi giorni: *Lavorare con lentezza* (di Guido Chiesa), *Ovunque sei* (di Michele Placido),

*Chiavi di casa* (di Gianni Amelio), *Vento di Terra* (di Vincenzo Marra), *Te lo leggo negli occhi* (di Valia Santella), *Il resto di niente* (di Antonietta De Lillo), *Eros* (di Michelangelo Antonioni), *L'amore ritrovato* (di Carlo Mazzacurati), *Occhi di cristallo* (Eros Puglieselli), *Volevo solo dormire addosso* (Eugenio Cappuccio).

Francesca De Sanctis

Ultime riprese per «Cuore contro cuore», novità con Isabella Ferrari, mentre sono in fase di stampa i dieci film che vanno a Venezia